

MAPPE DI ANALISI DELLA DISUGUAGLIANZA: UN CONFRONTO TERRITORIALE TRA LE PROVINCE DI BERGAMO, BRESCIA, CREMONA E MANTOVA

Il lavoro di tesi prevede, avvalendosi di alcuni indicatori sociali ed economici, l'analisi delle condizioni di vita delle persone che vivono nella porzione ad est della Regione Lombardia, ovvero le province di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova, al fine di evidenziare i principali fattori di disuguaglianza.

Lo studio si fonda sul concetto di “uguaglianza multidimensionale”, cioè tener conto delle dissimili caratteristiche degli individui che vivono in condizioni e in territori differenti attraverso il riconoscimento dell'esistenza dei presupposti necessari ad ognuno per realizzare sé stesso, i propri sogni e i propri progetti.

L'approccio utilizzato è di tipo puramente descrittivo, senza pretese, ma con l'intento di dedurre dalla rappresentazione degli indicatori scelti alcune considerazioni di fondo, al fine di suggerire un punto di partenza per approfondimenti e studi per affrontare le disuguaglianze e migliorare le condizioni di vita e le possibilità delle persone che vivono nei territori studiati.

In questo lavoro ho presentato nel primo capitolo un inquadramento territoriale dell'area in studio con giustificazione della scelta effettuata; nel secondo capitolo ho messo in evidenza la distribuzione dei servizi principali (strutture sanitarie e scuole); nel terzo capitolo, facendo riferimento ai dati ISTAT e MEF relativi all'anno 2011, ho analizzato l'Indice di Sviluppo Umano (ISU) e l'ISUCOM; nel quarto capitolo, utilizzando sempre i dati ISTAT e MEF del 2011, ho approfondito lo studio dell'ISU analizzando ulteriori indicatori socio-economici: le fasce d'età, le famiglie, la presenza degli stranieri, le abitazioni e l'Indice di concentrazione di Gini.

Tutto il lavoro di tesi è accompagnato da mappe tematiche realizzate in GIS, al fine di evidenziare in modo chiaro e immediato le differenze e disuguaglianze su base comunale delle province in studio direttamente sul territorio.

Lo studio di ISU e ISUCOM offre una rappresentazione territoriale sintetica, evidenziando quelle aree maggiormente colpite da disuguaglianze di tipo economico e sociale. In aggiunta, l'analisi di altri indicatori consente di mettere in evidenza alcune condizioni specifiche che possono costruire un fattore che determina disuguaglianza. Tutti questi indicatori, se monitorati nel tempo, offrono una prospettiva del cambiamento territoriale delle disuguaglianze nel corso degli anni e dell'andamento delle criticità nel territorio, suggerendo interventi preventivi e di miglioramento in prospettiva futura.

Nelle conclusioni della tesi ho voluto evidenziare le aree e i comuni che presentano le maggiori criticità sotto diversi punti di vista. È su queste situazioni particolari che le istituzioni devono porre maggiore attenzione nella programmazione degli interventi e nel governo del territorio, attuando studi ed interventi specifici per migliorare le attuali condizioni di vita aumentando il benessere della popolazione residente, favorendo l'interazione, l'aggregazione e l'integrazione sociale, ponendo maggior riguardo alle fasce più deboli.